



SCHEDA ALLEGATA AGLI INDIRIZZI INTEGRATI DI PROGRAMMAZIONE FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE

CRONOPROGRAMMA E COSTI ANNUALITA' 2023

Decreto del 30 novembre 2023 (G.U. n. 12 del 16/01/2024)

1. Piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi

Gli interventi di sostegno destinati al *caregiver* familiare, così come declinati dalle precedenti programmazioni di cui alla DGR n. 295/2020, DGR n. 682/2022 e DGR n. 157/2023 e successivi decreti attuativi DDR n. 52/2021, n. 2/2022, n. 9/2022 e n. 20/2022 nonché alla presente programmazione sono di diversa entità e vengono definiti sulla base della gravità. Essi mirano a valorizzare e rafforzare il ruolo del familiare, permettendo contestualmente la permanenza nel luogo di vita alle persone non autosufficienti o con disabilità, attraverso gli interventi declinati dall'art. 1 comma 2 e all'art. 2 del decreto del 30 novembre 2023. Nello specifico, in continuità con i precedenti atti programmatori, l'attuale programmazione intende, salvaguardando le attuali prese in carico, in ottemperanza a quanto previsto dal punto f) del decreto del 30 novembre 2023, promuovere gli interventi in coordinamento con il sistema integrato di risposta previsto dal Piano regionale non autosufficienza 2022-2024 (DGR n. 256/2023 e DGR n. 1558/2023). In tale cornice programmatica, si assicurano inoltre quei sostegni che possono essere contemplati nelle azioni finanziabili al punto a) "interventi di assistenza diretta in favore dei *caregiver* regionali mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura", al punto b) "interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di bonus socio sanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza sociosanitaria" e al punto c) "assistenza indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo" del medesimo decreto.

Il riconoscimento degli interventi di sostegno destinati al *caregiver* prevede il seguente iter.

Il cittadino intenzionato a presentare istanza di riconoscimento del sostegno, può presentare la richiesta in qualunque momento, tramite gli sportelli integrati e gli altri punti di accesso alla rete dei servizi individuati dagli enti locali e dalle aziende ULSS (punto 1.2.1 del documento sugli Indirizzi integrati di programmazione 2023). Nell'intero quadro organizzativo del sistema della domiciliarità e della relativa rete dei soggetti istituzionali coinvolti negli ambiti territoriali, viene in primis data la necessaria pubblicità alle opportunità previste dalla presente programmazione.

I soggetti titolati a presentare istanza di intervento di sostegno destinato al *caregiver* familiare sono il familiare ossia la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Art. 1, comma 255 della legge 30/12/2017, n. 205).

La domanda deve essere completa dei seguenti documenti:

1. certificazione ISEE;
2. scheda di valutazione multidimensionale (SVaMA/SVaMA in forma semplificata, SVaMDi).

Gli interventi vengono contestualizzati all'interno del sistema regionale dell'assistenza domiciliare, così come disciplinato dalla DGR n. 1338/2013 e alle successive DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 1174/2021, DGR n. 1728/2022, DGR n. 256/2023 e DGR n. 1558/2023 nonché dalle relative disposizioni attuative del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. In particolare si richiama il decreto n. 173 del 31/12/2013 che prevede, in merito all'ICDF, che la persona non autosufficiente ultrasessantacinquenne già titolare di contributo, sulla base delle disposizioni dell'UVDM, possa continuare a percepirlo anche dopo il sessantacinquesimo anno



9925aae8



di età. La programmazione è armonizzata al Piano regionale non autosufficienza 2022-2024 (DGR n. 256/2023).

Il riconoscimento all'intervento di sostegno destinato al *caregiver* familiare e contemplato dall'allegato A fa riferimento, sulla base della valutazione UVMD, ai seguenti due parametri:

- A. ai criteri declinati nel Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024 di cui alla DGR n. 256/2023 e DGR n. 1558/2023, e nelle precedenti programmazioni degli interventi di sostegno destinato al *caregiver* familiare di cui alla DGR n. 295/2020 DGR n. 682/2022 e DGR n. 157/2023 e di cui ai successivi decreti attuativi n. 52/2021, n. 2/2022, n. 9/2022 e n. 20/2022, tenuto conto della condizione di non autosufficienza sotto i profili sociale e sanitario della persona assistita che ne evidenzia la particolare necessità come da allegato A "Indirizzi integrati di programmazione 2023" nonché sulla base di quanto di riportato al seguente punto B;
- B. alla compatibilità, valutata dalla competente UVMD, del potenziale assistenziale del *caregiver* rispetto al bisogno della persona non autosufficiente o con disabilità relativamente all'aiuto in una o più attività della vita quotidiana, come stabilito sulla base dei criteri di cui alla precedente lettera A.

Tale riconoscimento è condizionato all'accertamento della condizione economica rilevata attraverso l'ISEE per prestazioni agevolate di natura socio sanitaria.

Sulla base del bisogno e del livello di gravità delle persone non autosufficienti e disabili viene garantito il rafforzamento dell'intervento di sostegno destinato al *caregiver* familiare in particolare per l'intervento A.1:

- **persone non autosufficienti con elevato bisogno assistenziale.** L'intervento viene attivato attraverso la valutazione UVMD. Il bisogno assistenziale viene rilevato attraverso la SVaMA semplificata. La complessità assistenziale che vive la persona non autosufficiente comporta la strutturazione di interventi complessi e continuativi che implicano le prestazioni relative all'assistenza delle attività strumentali della vita quotidiana (iADL) e all'assistenza nelle attività della vita quotidiana (ADL). Viene previsto per tale tipologia di ICD un assegno mensile di 400,00€ ed il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiori a 50.000,00€ per i maggiorenni e a 65.000,00€ per quelli minorenni. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con i centri diurni e con l'assistenza domiciliare.
- **persone affette da demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali con maggior bisogno assistenziale.**
Il piano individuale deve indicare se è stato fatto riferimento al Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD, istituito con DGR n. 3542/2007 e modificato con DGR n. 653/2015) eventualmente presente nel territorio della ULSS che ha in carico il paziente (ovvero in altra ULSS) e chi ha in carico la gestione farmacologica e non-farmacologica della malattia di base e dei disturbi. Il contenuto assistenziale previsto per tali interventi di sostegno è quello dell'assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (iADL) e dell'assistenza nelle attività della vita quotidiana (ADL). Viene previsto un intervento di sostegno mensile di 400,00€ ed il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiori a 50.000,00€. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con i centri diurni e con l'assistenza domiciliare.
- **persone in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore.**
La complessità assistenziale di cui tali persone necessitano comporta l'erogazione di prestazioni che consistono nell'assistenza delle attività strumentali della vita quotidiana (iADL) ovvero nell'assistenza alle attività della vita quotidiana (ADL). L'intervento si caratterizza per la precedente o contestuale presa in carico da parte dei servizi di assistenza domiciliare integrata.



9925aae8



Viene previsto un intervento di sostegno mensile di massimo 800,00€ e modulato in base alle indicazioni di cui alla DGR n 1047/2015, ed il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio- sanitaria inferiori a 60.000,00€ per i beneficiari maggiorenni e a 65.000,00€ per quelli minorenni. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con l'assistenza domiciliare.

– **persone affette da sclerosi laterale amiotrofica.**

I progetti sono finalizzati a realizzare e potenziare percorsi assistenziali domiciliari di presa in carico globale della persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica. Il supporto garantisce l'assistenza rapportata allo stato di evoluzione della malattia e riconosce il lavoro di cura dei *caregiver* sulla base di un progetto personalizzato e monitorato dall'UVMD. Viene previsto un intervento di sostegno mensile minimo di 400,00€ e massimo di 2.000,00€ modulato sulla base della condizione economica dell'assistito. Il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio- sanitaria inferiori a 60.000,00€.

– **persone con disabilità psichica e intellettiva di età compresa tra 3 e 64 anni a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave.**

L'intervento è finalizzato a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione delle persone in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia, non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi e altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione delle persone. Il supporto si concretizza in interventi assistenziali che devono integrarsi in un progetto unitario. Viene previsto un intervento di sostegno mensile minimo di 400,00€ e massimo di 706,00€ modulato sulla base del progetto personalizzato. Il trasferimento non viene condizionato a soglie ISEE.

– **persone con disabilità fisica e motoria di età compresa tra 18 e 64 anni a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave.**

Il sostegno è rivolto a progetti di aiuto alla persona gestiti direttamente dagli interessati sulla base di piani personalizzati. Gli interventi di cura e assistenza domiciliare sono finalizzati a garantire l'autodeterminazione della persona in tutte le azioni della vita quotidiana. Si tratta di persone adulte, che possono avere un lavoro, con grave disabilità acquisita a seguito di patologie degenerative congenite o di esiti di eventi traumatici che non riducono le facoltà di autodeterminazione della persona o le sue capacità genitoriali ed affettive. Viene previsto un intervento di sostegno mensile minimo di 400,00€ e massimo di 1.000,00€ modulato sulla base del progetto personalizzato. Il trasferimento non viene condizionato a soglie ISEE.

L'intervento A.3 - programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.

- Qualora il sostegno sia rivolto a *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima rivalutata in sede di UVMD trovano applicazione, per il riconoscimento e per la definizione della misura, i requisiti ed i contenuti specifici sopra descritti. Qualora invece l'intervento a favore del *caregiver* sia riferito ad una persona non autosufficiente o con disabilità che non rientra nella condizione di disabilità gravissima ma grave così come definito dalla DGR n. 256/2023, viene previsto un intervento di sostegno mensile dell'importo minimo di 400€ e massimo di 600€ modulato dall'UVMD sulla base del carico assistenziale. La misura, limitatamente alle persone non autosufficienti per le quali è prevista la valutazione con scheda SVaMA/SVaMA in forma semplificata, è condizionata ad una soglia ISEE non superiore a 16.700€. Nel merito del riconoscimento degli interventi si richiama il punto 3.3 delle "Disposizioni applicative per la revisione del sistema delle impegnative di cura" di cui all'Allegato E della DGR n. 1558/2023, nell'ambito della riqualificazione delle impegnative di cura domiciliare di basso bisogno



9925aae8



assistenziale (punteggio minimo della SVaMA semplificata valore di 11). Viene garantita la continuità delle prese in carico in atto alla data di entrata in vigore del presente provvedimento sulla base dei criteri definiti dalla DGR 1558/2023.

Come già indicato nel documento “Indirizzi integrati di programmazione 2023”, in ottemperanza alle priorità definite dal decreto del 30 novembre 2023, con la presente programmazione viene eliminato l'intervento A.2 “ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione”. Tale processo è subordinato temporalmente alla salvaguardia delle prese in carico in atto riguardanti la priorità testé richiamata, in un'ottica di continuità assistenziale.

Con riferimento al cronoprogramma di attuazione degli interventi va precisato che le misure vengono assegnate sulla base della preliminare valutazione UVMD la quale, nella definizione del progetto personalizzato, valuta anche la percorribilità dell'intervento rispetto all'erogazione diretta di servizi. E' previsto un orizzonte temporale annuale, modulato sulla base delle indicazioni stabilite dall'UVMD. Gli interventi sono previsti per dodici mensilità e vengono rinnovati di anno in anno al permanere dei requisiti. Il riconoscimento dei sostegni di cui all'art. 2 del decreto del 30 novembre 2023, sopra richiamati a favore dei *caregiver* familiari, avviene attraverso l'approvazione mensile e lo scorrimento di graduatorie uniche gestite dalle aziende ULSS con riferimento agli ambiti territoriali individuati con L.R. n. 19/2016, sulla base del modello organizzativo regionale declinato nella presente programmazione, nonché sulla base delle risorse disponibili. Per i programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita trovano applicazione, per il riconoscimento della misura, rispettivamente le priorità delle graduatorie formulate a seguito di rivalutazione.

2. Cronoprogramma di attuazione degli interventi e relativi costi annualità 2023

Di seguito viene indicata la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo, distinguendo l'importo destinato secondo le indicazioni degli articoli 1 comma 2 e art. 2 del decreto del 30 novembre 2023 e dei criteri individuati negli indirizzi integrati di programmazione. Con riferimento alle modalità di erogazione dei finanziamenti, soggetti a monitoraggio e suscettibili di eventuali rimodulazioni in relazione ai bisogni effettivi riscontrati, atteso il carattere sperimentale ed innovativo dell'intervento, si rappresenta che ai fini degli adempimenti di cui all'art. 4 del decreto del 30 novembre 2023, le risorse verranno trasferite alle aziende ULSS, nel rispetto del modello organizzativo regionale in vigore, le quali aziende provvederanno al loro utilizzo unitario, coordinato e regolare a favore degli utenti residenti nei 21 ambiti territoriali previsti nella programmazione regionale secondo il modello richiamato al paragrafo 1.1 del documento relativo agli Indirizzi integrati di programmazione 2023.

Gli interventi di sostegno destinati al *caregiver* familiare sono gestiti e monitorati attraverso una piattaforma WEB implementata dalle aziende ULSS e dai Comuni. La gestione delle risorse, il congelamento delle graduatorie e l'emissione degli interventi è in capo alle aziende ULSS. Attraverso tale piattaforma le aziende ULSS, per ciascun ambito di intervento, monitorano e gestiscono ogni singolo intervento dalla fase della domanda alla fase della chiusura.

Ripartizione e cronoprogramma dei relativi costi	Previsione Annualità 2023 rimodulabile tra le Aree di intervento sulla base del bisogno rappresentato dai territori
Aree di intervento	
A.1- Ai <i>caregiver</i> che seguono persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata	1.849.922,00€
A.3 - Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del <i>caregiver</i> con la persona assistita	225.000,00€
Totale	2.074.922,00€
Indicazione n. Ambiti aderenti	n. 21
Denominazione Ambiti Territoriali aderenti	
1. Azienda ULSS 1 Dolomiti – Distretto 1 di Belluno	
2. Azienda ULSS 1 Dolomiti – Distretto 2 di Feltre	



3.	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Treviso
4.	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Pieve di Soligo
5.	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Asolo
6.	Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 1 e 2 – Venezia e terraferma
7.	Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 3 Mirano e Dolo
8.	Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 4 – Chioggia
9.	Azienda ULSS 4 Veneto orientale – Distretto San Donà di Piave
10.	Azienda ULSS 5 Polesana – Distretto Rovigo
11.	Azienda ULSS 5 Polesana – Distretto Adria
12.	Azienda ULSS 6 Euganea – Distretti 1, 2, 3
13.	Azienda ULSS 6 Euganea – Distretto 4 Alta Padovana
14.	Azienda ULSS 6 Euganea – Distretto 5 Padova Sud
15.	Azienda ULSS 7 Pedemontana – Distretto 1
16.	Azienda ULSS 7 Pedemontana – Distretto 2
17.	Azienda ULSS 8 Berica – Distretto Ovest vicentino
18.	Azienda ULSS 8 Berica – Distretto Vicenza
19.	Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 2 Verona città e Distretto 2 Est Veronese
20.	Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 3 Pianura veronese
21.	Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 4 Ovest veronese



9925aae8

